

ECOTRACCIA: ISTRUZIONI OPERATIVE MUD 2020

1	Obblighi di comunicazioni annuali	3
2	Avvertenze sulla trasmissione dei dati (modifiche anno precedente)	5
3	Istruzioni aggiuntive ISPRA	6
4	Trasmissione MUD alla Camera di commercio	8
5	Duplicazione, generazione ed esportazione MUD 2020	9
5.1	Duplicazione MUD esistente dall'anno precedente	9
5.2	Generazione MUD 2020	10
6	Creazione e configurazione MUD ECOTRACCIA	12
6.1	Dati obbligatori per MUD rifiuti produttore	14
6.2	Dati obbligatori per MUD rifiuti "solo" trasportatore	14
6.3	Dati obbligatori per MUD rifiuti "solo" impianto	15
6.4	Dati obbligatori per MUD rifiuti impianto e trasportatore	15
6.5	Dati obbligatori per MUD intermediario	16
7	Scheda Autorizzazioni - Autorizzazioni e Certificazioni	17
7.1	Numero o estremi identificativi l'autorizzazione	17
7.2	Data di rilascio	17
7.3	Data di scadenza	17
7.4	Ente che ha rilasciato l'autorizzazione	17
7.5	Tipo di Autorizzazione	17
7.6	Attività autorizzata	18
7.7	Gestione RAEE e VFU	18
7.8	Quantità autorizzata complessiva	18
7.9	Impianti di incenerimento e coincenerimento	19
7.10	Capacità residua della discarica	19
7.11	Certificazioni	19
7.12	Inserimento scheda AUT in ECOTRACCIA	19
7.13	Modifica scheda AUT in ECOTRACCIA	21
8	Individuare un cliente privato	21
9	Calcolo della giacenza presso il produttore	22
10	Scheda RIFIUTO	22

11 Comunicazione Imballaggi (Sezione Gestori)	28
12 Schede Materiali secondari	29
13 Calcolo della giacenza presso il produttore	30
14 Controllo di eventuali errori nelle schede RIF, RT, DR, TE	30
14.1 Controllo dati Produttore	30
14.2 Controllo dati Impianto	30
14.3 Controllo dati Trasportatore	31
14.4 Controllo comuni produttori	31
14.5 Controllo comuni impianti	31
14.6 Controllo comuni trasportatori	32
14.7 Controllo Destinazione rifiuti	32
14.8 Controllo Stati Fisici	32
14.9 Controllo conferimenti transfrontalieri	32
14.10 Controllo dati Schede RT	32
14.11 Controllo dati Schede DR	33
14.12 Controllo dati Schede TE	33
14.13 Controllo dati Schede RT COMUNI	33
14.14 Controllo dati Schede DR COMUNE	33
14.15 Controllo giacenza produttore	34
14.16 Controllo quantita totali complessive	34
15 Unione di due MUD	35

IMPORTANTE

Prima di procedere con la "Generazione MUD" è fondamentale la lettura del seguente manuale.

1 Obblighi di comunicazioni annuali

Il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare comunica che il modello di dichiarazione ambientale, allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 dicembre 2018, pubblicato nel Supplemento ordinario n.8 alla Gazzetta ufficiale n. 45 del 22 febbraio 2019, è confermato e sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare, **entro il 30 aprile 2020**, con riferimento all'anno 2019.

Rimangono immutati rispetto al 2019:

1. Struttura del modello, articolato in 6 Comunicazioni.
2. Informazioni da trasmettere.
3. Soggetti obbligati alla presentazione del MUD, che sono quelli definiti dall'articolo 189 c. 3 del D.lgs. 152/2006 ovvero trasportatori, intermediari senza detenzione, recuperatori, smaltitori, produttori di rifiuti pericolosi, produttori di rifiuti non pericolosi da lavorazioni industriali, artigianali e di trattamento delle scorie con più di 10 dipendenti, Comuni.
4. Modalità per l'invio delle comunicazioni: in particolare le Comunicazioni Rifiuti, RAEE, Imballaggi, Veicoli fuori uso vanno inviate via telematica tramite il sito www.mudtelematico.it; la comunicazione rifiuti semplificata va compilata tramite il sito mudsemplificato.ecocerved.it e trasmessa via PEC all'indirizzo comunicazionemud@pec.it.
5. Diritti di segreteria: sono pari a 10 € per l'invio telematico e 15 € per l'invio via PEC.

comunicazione rifiuti:

- chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- commercianti e intermediari di rifiuti senza detenzione;
- imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- Imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi (così come previsto dall'articolo 184 comma 3 lettere c), d) e g)).

Si ricorda inoltre che sono esclusi dall'obbligo di presentazione del MUD, in base alla Legge 28 dicembre 2015, le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, nonché i soggetti esercenti attività ricadenti nell'ambito dei codici ATECO 96.02.01, 96.02.02 e 96.09.02.

comunicazione imballaggi:

- Sezione Gestori rifiuti di imballaggio: impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione di rifiuti di imballaggio di cui all'allegato B e C della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

comunicazione rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche:

- soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014.

Comunicazione Veicoli Fuori uso

- Soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

2 Avvertenze sulla trasmissione dei dati (modifiche anno precedente)

Comunicazione	Novità 2019
Rifiuti semplificata	I produttori che conferiscono rifiuti a destinatari fuori dal territorio nazionale non possono presentare la Comunicazione rifiuti semplificata e devono presentare la Comunicazione rifiuti.
Rifiuti (per i Gestori)	<ul style="list-style-type: none"> - I soggetti che svolgono attività di recupero o smaltimento su rifiuti CER del capitolo 1912 (rifiuti dal trattamento meccanico del rifiuto) e sui rifiuti CER 190501 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata) e 190503 (compost fuori specifica) dovranno specificare se tali rifiuti sono di origine urbana. - Il gestore che riceve rifiuti con CER 160601 a 160605, 200133 e 200134 dovrà indicare se la quantità è relativa a pile e accumulatori portatili. - Il dichiarante dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento. - Nel modulo MG è stata aggiornato il riquadro "tipologia impianto" con la modifica di alcune descrizioni e l'inserimento di altre. - Le istruzioni specificano che se il dichiarante svolge, sul medesimo rifiuto, sia attività di recupero o smaltimento sia attività di solo trasporto, dovrà compilare due schede RIF per il medesimo rifiuto, distinguendo le quantità in relazione all'attività svolta sul rifiuto.
Imballaggi - sezione Gestori	<ul style="list-style-type: none"> - I gestori di rifiuti di imballaggio dovranno comunicare, sia nella scheda IMB che nel modulo RT, il rifiuto ricevuto da terzi distinguendo tra "rifiuto ricevuto da superficie pubblica" e "rifiuto ricevuto da superficie privata". Questa nuova indicazione sostituisce il riferimento al "circuito CONAI" e "circuito extra CONAI". - Vanno distinte la quantità di rifiuto prodotte dal gestore a seguito del trattamento di imballaggi mono-materiale dalla quantità di rifiuto prodotta a seguito del trattamento di imballaggi multi-materiale. - Nel modulo RT-IMB il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.
Imballaggi - sezione Consorzi	Nella scheda SBOP il Conai dovrà comunicare, il peso medio di ogni borsa.
RAEE	<ul style="list-style-type: none"> - Sono state inserite due nuove categorie PF (pannelli fotovoltaici) e LS (lampade a scarica), oltre alle 10 già esistenti. Per i pannelli fotovoltaici il dichiarante non deve indicare la categoria 4 ma barrare PF, lo stesso per le lampade a scarica per le quali barrerà solo la casella LS. - Nel modulo RT-RAEE il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.
Veicoli fuori uso	- Nel modulo RT-VEIC il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.

3 Istruzioni aggiuntive ISPRA

3.1 Comunicazione Rifiuti - giacenze del produttore

Come fa il produttore a dividere le giacenze tra quantità da avviare a recupero e da avviare a trattamento?

Modulistica e istruzioni prevedono che il produttore debba distinguere le giacenze al 31/12/2019 a seconda che siano avviate a recupero o allo smaltimento.

Considerato che tale informazione può non essere nota al momento della compilazione del MUD, è corretto prevedere che il dichiarante segua questa logica:

- Se ci sono stati conferimenti nei mesi del 2019, antecedenti alla compilazione del MUD, prendere il dato dai formulari del 2019.
- Se i conferimenti non sono stati effettuati alla data di compilazione del MUD il dichiarante deve eseguire una stima prendendo a riferimento i conferimenti degli anni precedenti, verificando se generalmente il rifiuto è stato avviato ad impianti autorizzati al recupero (R) o allo smaltimento (D).

3.2 Comunicazione Rifiuti - modulo RE

Quando va usato il modulo RE nel caso di rifiuti derivanti da attività di manutenzione?

Nel caso di rifiuti derivanti da attività di manutenzione il modulo RE va utilizzato per comunicare tutte le quantità di rifiuti che vengono prodotti fuori dall'Unità Locale sia che vengano successivamente conferite direttamente all'impianto di trattamento sia che invece vengano trasportate ad un luogo di raggruppamento presso la sede del produttore.

3.3 Comunicazione Rifiuti - rifiuti da costruzione e demolizione, modulo RT

Come vanno dichiarati nel modulo RT i rifiuti provenienti da cantieri?

Nel caso di rifiuti inerti prodotti in cantieri che non costituiscono unità locali, il modulo RT che viene presentato da gestori e trasportatori deve fare riferimento al singolo cantiere ove è stato generato il rifiuto

3.3 Comunicazione Rifiuti - chiarimenti sulla compilazione del modulo MG

Come vanno compilate le righe R13 e D15 nel modulo MG?

Il rigo R13 va compilato

1. dai gestori di impianti di solo stoccaggio che nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in riserva (R13), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di recupero

presso altri impianti. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per la messa in riserva (R13)" e va indicata la quantità di rifiuti ricevuta nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno;

2. dai gestori di impianti autorizzati all'operazione di recupero di materia classificata esclusivamente con R13. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto di recupero di materia" e indicata la quantità di rifiuti effettivamente recuperata e non quella messa in riserva nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.

Il rigo R13 non va compilato dai soggetti autorizzati ad operazioni di recupero nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione R13, vengano sottoposti ad altre operazioni di recupero (da R1 a R12). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.

Il rigo D15 va compilato

1. dai gestori di impianti di solo stoccaggio che nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in deposito preliminare (D15), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di smaltimento presso altri impianti. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per il deposito preliminare (D15)" e va indicata la quantità di rifiuti ricevuta nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno;

La riga D15 non va compilata dai soggetti autorizzati ad operazioni di smaltimento nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione D15 vengano sottoposti ad altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D10, D13, D14). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno."

3.4 Comunicazione Veicoli Fuori Uso - bilanci di massa

Quali verifiche devono essere effettuate sui dati?

Per la scheda AUT deve risultare che la quantità di rifiuto ricevuto da terzi (160104) a meno delle quote in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità di rifiuti prodotti nell'unità locale sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego; il rifiuto va indicato come ricevuto anche se è l'autodemolitore a provvedere alla radiazione.

4 Trasmissione MUD alla Camera di commercio

Il Decreto del Presidente del Consiglio del 24 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. del 22 febbraio 2019 contiene il modello e le istruzioni per la presentazione del Modello Unico di dichiarazione ambientale.

Le seguenti Comunicazioni devono essere presentate esclusivamente tramite il sito www.mudtelematico.it:

- Comunicazione Rifiuti;
- Comunicazione Veicoli fuori uso;
- Comunicazione Imballaggi, sia Sezione Consorzi che Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio;
- Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Per l'invio telematico i dichiaranti devono essere in possesso di un dispositivo di firma digitale (Smart Card o Carta Nazionale dei Servizi o Business Key) valido al momento dell'invio.

Il file trasmesso per via telematica può recare le dichiarazioni relative a più unità locali afferenti alla stessa CCIAA competente territorialmente, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti.

Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica, sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

Per spedire via telematica è necessario:

- essere registrati al sito www.mudtelematico.it (clicca qui per la registrazione);
- disporre di una firma digitale, che può essere quella dell'associazione di categoria, del consulente, del professionista o di altri soggetti che curano, per conto del dichiarante, la compilazione.

Scadenza

Entro il 30 aprile 2020.

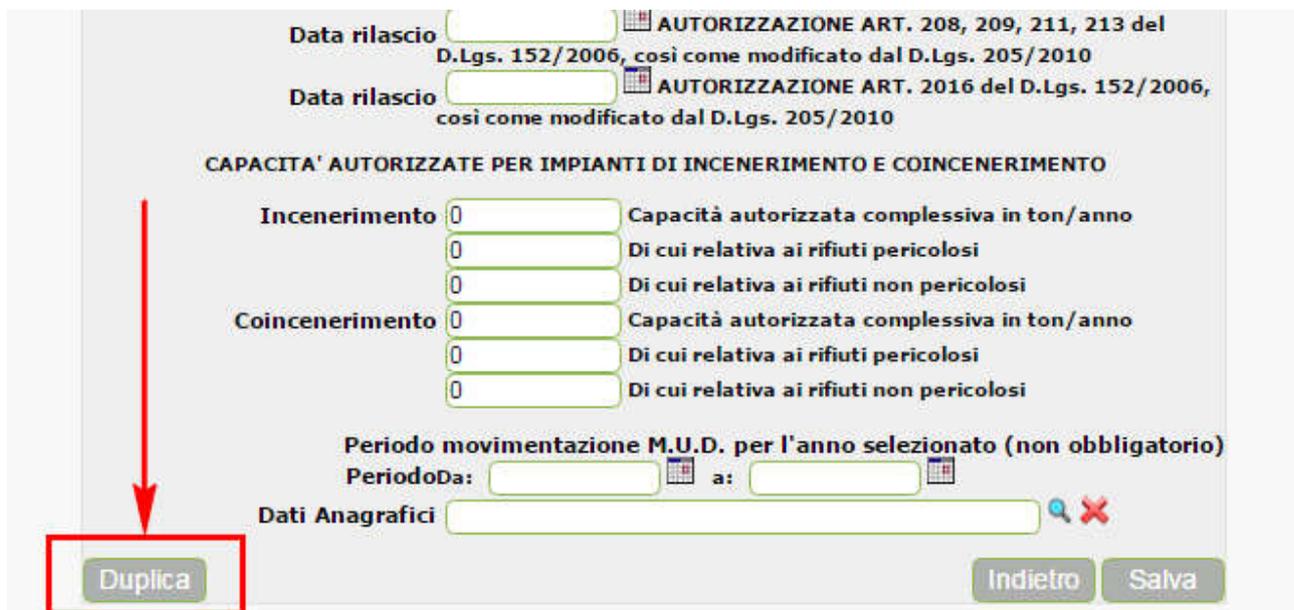
5 Duplicazione, generazione ed esportazione MUD 2020

5.1 Duplicazione MUD esistente dall'anno precedente

E' possibile duplicare un MUD presente nella lista di ECOTRACCIA (evitando l'inserimento di uno nuovo). Individuata la dichiarazione si procede visualizzando la configurazione del MUD.



Nella configurazione premere "Duplica" (in fondo alla pagina).



A questo punto si dovrà inserire l'anno effettivo della dichiarazione (p.es. 2019 se MUD 2020) e selezionare le schede da duplicare (se nessuna scheda è selezionata verrà duplicata solo la configurazione).

Anno: ← Anno

Schede

- Duplica Schede Rif
- Duplica anche le altre schede Rif (rt,re,dr,te,ge)
- Duplica Schede Int
- Duplica anche le altre schede Int (ud,uo)
- Duplica Imballaggi
- Duplica Schede Materiali

Duplica

Per terminare il procedimento premere un'altra volta il pulsante "Duplica".
Visualizzare la dichiarazione duplicata variando il filtro di ricerca "Anno" nella lista MUD.

5.2 Generazione MUD 2020

Per generare il MUD 2020 bisogna visualizzare la "lista MUD disponibili" e cliccare **Genera** nel MUD creato in precedenza.

Lista MUD disponibili

Filtri lista MUD

Descrizione:

Anno: 2016 Provincia: Generato: Esportato:

Descrizione	Anno	Provincia	Generato	Esportato	Trovati: 1
<input type="checkbox"/> PROVA MUD	2016	VI	NO	--	<input type="button" value="Genera"/> Schede RIF Schede INT <input type="button" value="X"/>

Per l'esportazione selezionare il MUD generato e cliccare Esporta dal menù laterale sinistro (si possono esportare più mud contemporaneamente). Si consiglia la verifica del file "Check On-Line" su www.mudtelematico.it.

Lista MUI

Descrizione: Anno: 2016 Prov:

<input type="checkbox"/> Descrizione	Anno	Provinc
<input type="checkbox"/> PROVA MUD	2016	V

Menu items: Nuovo, Esporta, Stampa Riepilogo, Controlla Ricodifica, Unisci, Genera MUD Collaboratori, Importa, Genera, Stampa Mud, Riordina Progressivi, Conversione Ateco 2007, Codifica Clienti Privati, Codifica Clienti CONAI, Stampa Delega, Stampa Elenco, Excel Elenco

6 Creazione e configurazione MUD ECOTRACCIA

Nel menu laterale sinistro, presente nella lista di visualizzazione MUD (Gestori rifiuti / MUD), selezionare il pulsante "Nuovo" (creazione di una nuova configurazione MUD).

Nuovo MUD

Descrizione:	<input type="text"/>
Anno:	<input type="text" value="2016"/>
Strategico:	<input type="text"/>
Esecutore:	<input type="text"/>
Produttore:	<input type="text"/>  
Impianto:	<input type="text"/>  
Trasportatore:	<input type="text"/>  
Intermediario:	<input type="checkbox"/> Compila anche MUD Intermediazione (<input type="checkbox"/> solo rifiuti senza detenzione)
Registro Associato:	<input type="text"/>
Numero REA:	<input type="text"/>
Codice ISTAT(6 cifre):	<input type="text"/> 
Unità misura:	<input type="text"/>
Rappresentante Legale:	<input type="text"/>
Totale addetti:	<input type="text"/>
Solo Trasportatore:	<input type="checkbox"/>
Escludi Trattamenti Fittizi:	<input type="checkbox"/> (Generazione molto più lenta)
Escludi GE:	<input type="checkbox"/> Non genera la scheda GE per rifiuti che sono solo prodotti dal trattamento di altri rifiuti
Tipo Presentazione:	<input type="text" value="Singola"/>
Inserimento manuale:	<input type="checkbox"/> Inserimento manuale dei dati delle diverse schede
Email(non obbligatorio):	<input type="text"/>
Mesi di attività nell'anno:	<input type="text"/>
Annulla e sostituisce	<input type="text" value="NO"/> <input type="text"/> 
Data certificazione EMAS	<input type="text"/>  (Non Obbligatorio)
Numero registrazione certificazione EMAS	<input type="text"/> (Non Obbligatorio)
Data certificazione ISO 14000	<input type="text"/>  (Non Obbligatorio)
Comunicazione Imballaggi (Sezione Gestori)	<input type="checkbox"/> Genera la sezione gestori rifiuti da imballaggio
	<input type="checkbox"/> Genera la sezione schede materiali, associare prima i materiali qui (se Comunicazione Imballaggi è attivata sarà generata la sezione materiali imballaggi).
Schede Materiali Secondari	
Schede TRA-RAEE	<input type="checkbox"/> Abilita le schede TRA RAEE - TRATTAMENTO
GESTIONE RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI	
Data rilascio	<input type="text"/>  AUTORIZZAZIONE ART. 208, 209, 211, 213 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 205/2010
Data rilascio	<input type="text"/>  AUTORIZZAZIONE ART. 2016 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 205/2010

Descrizione: nominativo interno del gestionale (non valido ai fini della dichiarazione);

Anno: anno effettivo della dichiarazione (MUD 2020 anno effettivo 2019);

Strategico: valore di default NON MODIFICABILE;

Esecutore: valore di default NON MODIFICABILE;

Produttore: anagrafica del produttore di rifiuti (può essere vuoto);

Impianto: anagrafica del gestore di rifiuti (può essere vuoto);

Trasportatore: anagrafica del trasportatore di rifiuti (può essere vuoto);

Intermediario: generazione MUD intermediazione (con possibilità rifiuti senza detenzione);

Registro: registro rifiuti associato alla dichiarazione;

Numero REA: numero di iscrizione al Repertorio notizie Economiche ed Amministrative;

Codice ISTAT: codice attività economica principale esercitata nell'unità locale;

Unità di Misura: impostare a Kg - kilogrammo;

Rappresentante Legale: riportare per esteso cognome e nome;

Totale addetti: numero addetti dell'unità locale nel corso dell'anno di riferimento;

Solo trasportatore: selezionare se la dichiarazione è di solo trasporto;

Escludi Trattamenti Fittizi: selezionabile solo per alcuni gestori (chiedere informazioni assistenza on-line);

Escludi GE: selezionabile solo per alcuni gestori (chiedere informazioni assistenza on-line);

Tipo Presentazione: Obbligatorio valore "Singola";

E-mail: non obbligatoria;

Mesi di attività nell'anno: riportare il numero di riferimento nei quali il dichiarante ha operato nell'unità locale;

Inserimento manuale dei dati: questo permette di modificare i pesi, le schede RIF, MAT e IMB, ecc.

Annulla e sostituisce: qualora la dichiarazione venga inviata in sostituzione di una precedentemente trasmessa, il dichiarante dovrà selezionare e indicare la data in cui ha trasmesso la dichiarazione originaria;

Data certificazione EMAS: non obbligatoria;

Numero registrazione EMAS: non obbligatoria;

Data certificazione ISO 14000: non obbligatoria;

Comunicazione Imballaggio: per gestori di rifiuti imballaggio genera schede IMB;

Schede Materiali Secondari: se produttore di MPS genera schede MAT;

Schede TRA-RAEE: per gestori rifiuti RAEE (non generazione automatica per informazioni contattare assistenza On-line);

6.1 Dati obbligatori per MUD rifiuti produttore

Per generare un MUD produttore i campi necessari sono:

- Descrizione;
- Anno (2019);
- Produttore (inserire l'anagrafica della dichiarazione);
- Registro associato (inserire il registro del produttore);
- Numero Rea (di 6 cifre);
- Codice ISTAT (di 6 cifre);
- Unità di misura (kilogrammi);
- Rappresentante Legale (cognome e nome);
- Totale Addetti;
- Mesi di attività dell'anno;

N. B.

Il numero di addetti dell'Unità Locale è un dato che ha valore statistico e si riferisce al personale che ha operato, a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale, durante l'anno di riferimento nell'Unità Locale dichiarante. Tale dato non va confuso con il numero dei dipendenti dell'impresa in base alla quale, come previsto dalla normativa vigente e per quanto riguarda i soli rifiuti pericolosi, viene determinato l'obbligo di presentazione MUD. Il numero dei dipendenti si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentando delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue. Vanno esclusi dal computo eventuali collaboratori non dipendenti e familiari, i lavoratori interinali, i tirocini formativi e gli stage nonché i contratti di inserimento e reinserimento e di apprendistato.

Per quanto concerne il titolare ed i soci si ritiene che questi debbano essere conteggiati solo se inquadrati anch'essi come dipendenti dell'azienda, cioè a libro paga della medesima. Sono compresi i lavoratori a termine inseriti nell'ordinario ciclo produttivo e quindi rientranti nell'organigramma aziendale; per essi vanno computate le frazioni di unità lavorative, in dodicesimi, di unità lavorative annue. I lavoratori part-time devono essere computati in proporzione all'orario di lavoro svolto dal lavoratore.

Si procede poi con il salvataggio del "*Nuovo MUD*".

6.2 Dati obbligatori per MUD rifiuti "solo" trasportatore

- Descrizione;
- Anno (2019);
- Produttore (inserire l'anagrafica della dichiarazione);
- Trasportatore (inserire l'anagrafica del Trasportatore);
- Registro associato (inserire il registro del Trasportatore);
- Numero Rea (di 6 cifre);
- Codice ISTAT (di 6 cifre);

- Unità di misura (kilogrammi);
- Rappresentante Legale (cognome e nome);
- Totale Addetti;
- Mesi di attività dell'anno;

Se in possesso di autorizzazione compilare la "Scheda Autorizzazioni" (vedi cap. 7).

6.3 Dati obbligatori per MUD rifiuti "solo" impianto

- Descrizione;
- Anno (2019);
- Produttore (inserire l'anagrafica della dichiarazione);
- Impianto (inserire l'anagrafica dell' Impianto);
- Registro associato (inserire il registro dell' Impianto);
- Numero Rea (di 6 cifre);
- Codice ISTAT (di 6 cifre);
- Unità di misura (kilogrammi);
- Rappresentante Legale (cognome e nome);
- Totale Addetti;
- Mesi di attività dell'anno;

Se l'impianto è autorizzato a svolgere operazioni di imballaggio selezionare la generazione "*Comunicazione Imballaggio*" (vedi cap. 9).

Se l'impianto produce MPS selezionare "*Schede Materiali Secondari*" (vedi cap. 10).

Se l'impianto svolge attività di trattamento dei veicoli fuori uso selezionare la generazione "*VFU*";

Se l'impianto è coinvolto nel trattamento dei RAEE (rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014) attivare le "*Schede TRA-RAEE*";

Se in possesso di autorizzazione compilare la "Scheda Autorizzazioni" (vedi cap. 11).

6.4 Dati obbligatori per MUD rifiuti impianto e trasportatore

- Descrizione;
- Anno (2019);
- Produttore (inserire l'anagrafica della dichiarazione);
- Impianto (inserire l'anagrafica dell' Impianto);
- Trasportatore (inserire l'anagrafica del Trasportatore);
- Registro associato (inserire il registro dell' Impianto);

- Numero Rea (di 6 cifre);
- Codice ISTAT (di 6 cifre);
- Unità di misura (kilogrammi);
- Rappresentante Legale (cognome e nome);
- Totale Addetti;
- Mesi di attività dell'anno;

Se l'impianto è autorizzato a svolgere operazioni di imballaggio selezionare la generazione "*Comunicazione Imballaggio*" (vedi cap. 9).

Se l'impianto produce MPS selezionare "*Schede Materiali Secondari*" (vedi cap. 10).

Se l'impianto svolge attività di trattamento dei veicoli fuori uso selezionare la generazione "*VFU*";

Se l'impianto è coinvolto nel trattamento dei RAEE (rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014) attivare le "*Schede TRA-RAEE*";

Se in possesso di autorizzazione compilare la "*Scheda Autorizzazioni*" (vedi cap. 11).

6.5 Dati obbligatori per MUD intermediario

- Descrizione;
- Anno (2019);
- Produttore (inserire l'anagrafica della dichiarazione);
- Intermediario (compilare mud intermediazione);
- Registro associato (inserire il registro dell' Impianto);
- Numero Rea (di 6 cifre);
- Codice ISTAT (di 6 cifre);
- Unità di misura (kilogrammi);
- Rappresentante Legale (cognome e nome);
- Totale Addetti;
- Mesi di attività dell'anno;

7 Scheda Autorizzazioni - Autorizzazioni e Certificazioni

Per ogni autorizzazione, attraverso la scheda AUT, dovranno essere comunicate le seguenti informazioni:

7.1 Numero o estremi identificativi l'autorizzazione

Il dichiarante dovrà indicare gli estremi (o il numero) dell'autorizzazione o dell'atto di iscrizione nel caso di comunicazione in "procedura semplificata";

7.2 Data di rilascio

Il dichiarante dovrà indicare la data di rilascio dell'autorizzazione o di presentazione della comunicazione nel caso di "procedura semplificata", oppure dell'ultimo rinnovo della stessa. Qualora per una medesima operazione di smaltimento/recupero di rifiuti siano state rilasciate dalle competenti autorità più autorizzazioni in tempi diversi, riportare come data di autorizzazione la più recente.

7.3 Data di scadenza

Il dichiarante dovrà indicare la data di scadenza dell'autorizzazione o della comunicazione.

7.4 Ente che ha rilasciato l'autorizzazione

Il dichiarante dovrà indicare l'ente che ha rilasciato l'autorizzazione. I valore ammessi sono Provincia, Regione e Ministero Ambiente.

7.5 Tipo di Autorizzazione

Il dichiarante dovrà indicare se le operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi:

1. Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - Art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
2. Autorizzazione all' esercizio di operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti con impianti mobili -Art.208 c.15 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i

3. Autorizzazione al trattamento di rifiuti liquidi in impianti di trattamento di acque reflue urbane - Artt. 110 e 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
4. Autorizzazione alla realizzazione di impianti di ricerca e sperimentazione Art. 211 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
5. Autorizzazione Integrata Ambientale - Art. 29-ter e Art. 213 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
6. Operazioni di recupero mediante Comunicazione in "Procedura Semplificata" - Artt.214-216 del D.Lgs n.152/2006e s.m.i. o Autorizzazione unica ambientale (AUA) - DPR 13 marzo 2013, n. 59.

Inoltre il dichiarante dovrà Barrare l'apposita casella se trattasi di rinnovo mediante autocertificazione per azienda dotata di certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS (art. 209 del D.lgs. 152/200 e s.m.i).

7.6 Attività autorizzata

Nel caso di attività di recupero il dichiarante indicherà l'attività codificata con codici da R1 a R13. Nel caso di attività di smaltimento il dichiarante indicherà l'attività codificata con codici da D1 a D15.

7.7 Gestione RAEE e VFU

Se l'autorizzazione è rilasciata per operazioni di smaltimento o recupero di veicoli fuori uso o rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, il dichiarante, oltre a comunicare le informazioni sopra esposte, dovrà barrare la relativa casella.

7.8 Quantità autorizzata complessiva

I gestori degli impianti, oltre a compilare la Comunicazione Rifiuti per comunicare le quantità di rifiuti ricevute e trattate, dovranno indicare nello specifico riquadro della scheda AUT, la capacità totale di trattamento dei rifiuti autorizzata espressa in tonnellate anno, distinta tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Qualora non fosse possibile risalire alla capacità di trattamento degli impianti distinta per i rifiuti non pericolosi e pericolosi, è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile, che tenga conto delle informazioni contenute nell'atto autorizzativo. In ogni caso il dichiarante dovrà indicare se tratta rifiuti pericolosi o non pericolosi barrando la relativa casella.

7.9 Impianti di incenerimento e coincenerimento

Esclusivamente per gli impianti autorizzati all'attività di incenerimento e coincenerimento, è necessario barrare anche la cella relativa al tipo di impianto e qualificare impianto e qualificare in modo distinto per ciascuna tipologia di impianto le diverse Capacità. Qualora non fosse possibile risalire alla capacità di trattamento degli impianti di incenerimento e coincenerimento distinta per i rifiuti non pericolosi e pericolosi, è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile, che tenga conto delle informazioni contenute nell'atto autorizzatorio ai sensi dell'art.237-sexies, comma 1 lettera a) e comma 2 lettera a), del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni.

7.10 Capacità residua della discarica

I gestori di impianti di discarica dovranno indicare, per ogni categoria, la capacità residua complessiva della discarica, espressa in metri cubi, al 31/12 dell'anno solare precedente a quello della dichiarazione. Nel caso in cui nella stessa Unità Locale siano presenti più impianti, il dichiarante dovrà barrare la casella corrispondente alla categoria e indicare la capacità residua per ciascun impianto.

7.11 Certificazioni

Certificazione EMAS. Se il dichiarante possiede la certificazione ai sensi del Regolamento Ce 1221/2009 (certificazione EMAS) deve riportare la data di registrazione ed il numero di registrazione. Certificazione ISO 14000. Se il dichiarante possiede la certificazione ISO 14000 indicare la data di ultima emissione.

7.12 Inserimento scheda AUT in ECOTRACCIA

Nella configurazione MUD è possibile inserire la "Scheda AUT - Autorizzazioni e Certificazioni".



Mesi di attività nell'anno: 12

Annulla e sostituisce: NO Data:

Comunicazione Imballaggi (Sezione Gestori) Genera la sezione gestori rifiuti da imballaggio

Schede Materiali Secondari Genera la sezione schede materiali, associare prima i materiali [gui](#) (se Comunicazione Imballaggi è attivata sarà generata la sezione materiali imballaggi).

VFU Genera la comunicazione VFU - Autodemolitori

Schede TRA-RAEE Abilita le schede TRA RAEE - TRATTAMENTO

Schede CR-RAEE Abilita le schede CRR RAEE - TRATTAMENTO

Scheda AUT - AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

P.AUT	Autorizzazione	Data	Ente

Nuova Scheda Aut 

Selezionando "Nuova Scheda Aut" (disponibile dopo il salvataggio della configurazione per la generazione del MUD).

Nuova Scheda AUT

COMPILARE UNA SCHEDA AUT PER OGNI AUTORIZZAZIONE POSSEDUTA PER OPERAZIONI DI RECUPERO O DI SMALTIMENTO

Estremi dell'autorizzazione o dell'atto di iscrizione per comunicazione in procedura semplificati

Data Rilascio autorizzazione, o di presentazione della comunicazione per procedura semplificata o di ultimo rinnovo 

Scadenza 

Ente che ha rilasciato l'autorizzazione

Tipo di autorizzazione

Barrare l'apposita casella se trattasi di rinnovo mediante autocertificazione per azienda dotata di certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS (art. 209 del D.lgs. 152/200 e s.m.i)

Operazioni di recupero autorizzate:

R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	R9	R10	R11	R12	R13
<input type="checkbox"/>												

Operazioni di smaltimento autorizzate:

D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13	D14	D15
<input type="checkbox"/>														

Barrare la cella se l'impianto svolge attivita' di gestione di:

VFU Veicoli Fuori Uso

RAEE Rifiuti appar.e elettriche ed elettroniche

QUANTITA' AUTORIZZATA COMPLESSIVA O LA POTENZIALITA' NEL CASO DI

I campi devono essere compilati in base al tipo di autorizzazione in possesso.
I dati inseriti dal dichiarante devono essere memorizzati tramite il pulsante "Salva Aut."

CERTIFICAZIONI

Certificazione EMAS

Data 1a registrazione 

N. Registrazione

Certificazione Iso 14000

Data emissione corrente 

7.13 Modifica scheda AUT in ECOTRACCIA

E' possibile modificare e cancellare i dati della "Scheda Aut". Da configurazione MUD si seleziona l'icona associata alla scheda da modificare.

Scheda AUT - AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI			
P.AUT	Autorizzazione	Data	Ente
1	prova	20/03/2017	Regione

Nuova Scheda Aut  

8 Individuare un cliente privato

Nel caso di rifiuto ricevuto da privati, è possibile indicare una quantità unica cumulabile e non specificare il singolo privato.

Questa modifica nella dichiarazione rende necessaria l'individuazione nelle anagrafiche ECOTRACCIA dei clienti privati, tramite una spunta sulla casellina presente nella sessione Anagrafiche-Clienti



Partita Iva

Prov. Cap

PD 35100

Cellulare

Fornitore

Cliente Privato

Per facilitare l'individuazione e la selezione dei clienti privati si è reso disponibile un'altra funzione, presente nel menù della lista MUD, che raggruppa tutti i clienti che non sono società e permette con facilità di applicare all'anagrafica la spunta di privato.



- Genera MUD
- Collaboratori
- Importa
- Genera
- Stampa Mud
- Riordina Progressivi
- Conversione Ateco 2007
- Codifica Clienti Privati**
- Codifica Clienti CONAI

E' possibile anche selezionare tutti i clienti movimentati in un certo anno, questo riduce notevolmente il campo di ricerca dei privati.

9 Calcolo della giacenza presso il produttore

Destinazione del rifiuto	
Rifiuto consegnato a terzi per operazioni di recupero o smaltimento	<input type="text" value="0"/> kg vedi DR
Quantità al 31/12 da avviare a recupero	<input type="text" value="0"/> kg
Quantità al 31/12 da avviare a smaltimento	<input type="text" value="0"/> kg

I rifiuti che il gestore ha in giacenza al 31/12/2016 presso il proprio impianto devono essere distinti a secondo che siano tenuti: in messa in riserva oppure in deposito preliminare. Il dato della giacenza deriva dalla somma della quantità di rifiuto in giacenza al 31/12 dell'anno precedente a quello cui si riferisce la dichiarazione **più** la quantità prodotta nell'anno di riferimento **destrate** le quantità avviate al recupero o allo smaltimento nell'anno di riferimento.

10 Scheda RIFIUTO

Scheda RIF:	
Codice rifiuto	<input type="text" value="020108"/> <input type="text" value="rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose"/>
Stato fisico	<input type="text" value="Solido non pulverulento"/>
Origine del rifiuto	
Rifiuto prodotto nell'unità locale	<input type="text" value="0"/> kg
Rifiuto ricevuto da terzi	<input type="text" value="374"/> kg vedi RT
Rifiuto prodotto fuori dell'unità locale	<input type="text" value="0"/> kg vedi RE
Destinazione del rifiuto	
Rifiuto consegnato a terzi per operazioni di recupero o smaltimento	<input type="text" value="374"/> kg vedi DR
Quantità al 31/12 da avviare a recupero	<input type="text" value="0"/> kg
Quantità al 31/12 da avviare a smaltimento	<input type="text" value="0"/> kg
Rifiuto in giacenza presso il produttore al 31/12 (Totale): 0 kg	
Trasporto del rifiuto	
Rifiuto trasportato dal dichiarante	<input type="text" value="374"/> kg
Vettori cui è stato affidato il trasporto del rifiuto	vedi TE
Gestione del rifiuto	
Operazioni di recupero o smaltimento	<input type="text" value="0"/> Recupero kg <input type="text" value="0"/> Smaltimento kg <input type="text" value="0"/> Giacenza al 31/12 recupero kg <input type="text" value="0"/> Giacenza al 31/12 smaltimento kg
	vedi

- RIFIUTO IN GIACENZA PRESSO IL PRODUTTORE AL 31/12 DA AVVIARE A RECUPERO e A SMALTIMENTO : il dato deriva dalla somma della quantità di rifiuto in giacenza al 31/12 dell'anno precedente a quello cui si riferisce la dichiarazione **più** la quantità prodotta nell'anno di riferimento **destrate** le quantità avviate al recupero o allo smaltimento nell'anno di riferimento.
- RIFIUTO TRASPORTATO DAL DICHIARANTE : indica la quantità totale trasportata dal dichiarante nell'anno di riferimento. Il dato deve essere compilato dai soggetti che:
 - trasportano rifiuti conto terzi;
 - trasportano rifiuti pericolosi da essi stessi prodotti.

Deve essere indicato il trasporto in uscita dall'unità locale del soggetto dichiarante verso unità locali di soggetti terzi o altre unità locali del soggetto dichiarante.

- OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITA LOCALE: indicare la quantità complessiva del rifiuto che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento (ovviamente se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento).
- GIACENZA AL 31/12 DA AVVIARE A RECUPERO e A SMALTIMENTO: se gestori di rifiuti, indica la quantità di rifiuti in giacenza al 31/12.

MODULO RT (importante)

Visualizzazione dei clienti privati in una lista propria, la possibilità di convertire un cliente privato in uno normale e viceversa.

- Nel caso il modulo RT sia relativo a rifiuti identificati dai seguenti codici dei rifiuti: 190501, 190503 e i rifiuti del Sub capito 1912, il dichiarante, se svolge sui rifiuti ricevuti, attività di recupero o smaltimento dovrà specificare se i rifiuti oggetto di quel modulo RT sono di provenienza urbana, barrando la relativa casella. Laddove il dichiarante riceva, dal medesimo mittente, rifiuti classificati con i codici sopra indicati sia di provenienza urbana che altra provenienza, dovrà compilare 2 moduli RT distinguendo le relative quantità.

I soggetti che ricevono i rifiuti sopra indicati per svolgere attività di solo trasporto non dovranno compilare questo campo.

La generazione MUD 2020 ECOTRACCIA non distingue la provenienza, sarà quindi compito dell'utente compilatore dividere le quantità in 2 schede RT distinte, applicando la modalità di modifica manuale.

- Nel caso il modulo RT sia relativo a rifiuti di pile e accumulatori identificati dai codici dell'elenco europei dei rifiuti: da 160601 a160605, 200133 e 200134 il dichiarante, se

svolge sui rifiuti ricevuti, attività di recupero o smaltimento dovrà specificare se si tratta di pile e accumulatori portatili, barrando la relativa casella.

I soggetti che ricevono i rifiuti sopra indicati per svolgere attività di solo trasporto non dovranno compilare questo campo.

La generazione MUD 2020 ECOTRACCIA non distingue la tipologia, sarà quindi compito dell'utente compilatore dividere le quantità in 2 schede RT distinte, applicando la modalità di modifica manuale.

Di seguito l'immagine della scheda RT con le caselle da selezionare:



Di seguito la lista schede RT di ECOTRACCIA con le colonne aggiuntive U e P, che indicano la provenienza e la tipologia di pile e accumulatori (U : origine urbana, P: pile e accumulatori portatili).

N.	Ragione Sociale	Quantità		U	P
1	MASCIOLINI SRL	50 +	✗	✓	

Nessuna scheda RT Privata trovata

[Nuovo](#)

- Nel caso di cui il rifiuto abbia provenienza estera, il dichiarante dovrà ripartire la quantità ricevuta indicando la tipologia di trattamento prevista:

- recupero di materia;
- recupero di energia;
- incenerimento;
- smaltimento in discarica;

- altre operazioni di smaltimento.

Qualora, su un rifiuto ricevuto da un fornitore estero, il gestore svolga più attività, dovrà compilare più moduli RT, riferiti al medesimo rifiuto e al medesimo conferitore, ma distinti in relazione all'attività.

I soggetti che ricevono i rifiuti sopra indicati per svolgere attività di solo trasporto non dovranno compilare questo campo.

Di seguito l'inserimento in ECOTRACCIA di una scheda RT di provenienza estera. Il riquadro rosso rappresenta l'attività di recupero o smaltimento da selezionare.



Di seguito l'immagine della lista schede RT con l'indicazione dell'attività da svolgere nel caso di paese estero (la nazione estera è evidenziata di giallo). In modalità modifica MUD la tipologia di attività è modificabile attraverso il campo a tendina.



MODULO DR (importante)

Laddove il rifiuto conferito all'estero sia destinato a diverse attività (recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica o altre operazioni di smaltimento), il dichiarante dovrà compilare più moduli DR, riferiti al medesimo rifiuto e destinatario, ma distinti per ogni attività.

Di seguito l'inserimento in ECOTRACCIA di una scheda DR di conferimento estero.

Nuovo

Ragione Sociale PAESE ESTERO	Codice Fiscale
Comune	Provincia
Indirizzo	Cap
Paese Estero GERMANIA	Cod. CEE
Quantità Conferita	Aggiungi

Da compilare in caso di rifiuti ricevuti per attività di gestione (escluso in caso di trasporto)
Indicare la tipologia di trattamento prevista sui rifiuti ricevuti dall'estero.

Recupero di materia
 Recupero di energia
 Incenerimento
 Discarica
 Altre operazioni di smaltimento

MODULO RE (importante)

Devono presentare il modulo RE i produttori di rifiuti fuori l'unità locale (in luoghi in cui non costituiscono unità locale o da proprie attività svolte presso unità locali di terzi es. bonifiche, manutenzioni, pulizie, ecc., ove sia prevista la presa in carico da parte del dichiarante, dei rifiuti originati da dette operazioni) per comunicare le proprie attività di manutenzioni; bonifica dei beni contenenti amianto; assistenza sanitaria e cantieri temporanei e mobili (anche di domenica).

MODULO MG (importante)

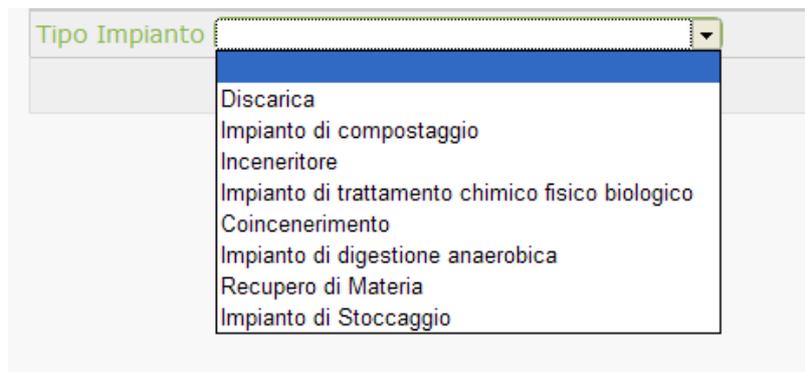
R11	0
R12	0
R13 (messa in riserva per successive attività di recupero)	0

- R13 (messa in riserva per successive attività di recupero) : quantità che il dichiarante ha ricevuto e messo in riserva nell'unità locale per poi avviarla ad operazioni di recupero in altri impianti o che ha sottoposto, nel proprio impianto, ad un'operazione di recupero di materia classificata esclusivamente con R13.
- R13 (recupero di materia classificata esclusivamente con R13). In tal caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "impianto di recupero di materia" e indicata la quantità di rifiuti effettivamente recuperata e non quella messa in riserva nell'anno di riferimento.

D13	0
D14	0
D15 (Deposito preliminare)	0

- D15 (Deposito preliminare): quantità che il dichiarante ha ricevuto e messo in deposito preliminare presso il proprio impianto per poi avviarle ad operazioni di smaltimento in altri impianti
- QUANTITA' IN GIACENZA al 31/12 DA AVVIARE A RECUPERO e A SMALTIMENTO : indica la quantità di rifiuti in giacenza al 31/12.

Il dichiarante dovrà indicare il tipo di impianto nel quale vengono svolte le operazioni, scegliendo tra quelle disponibili nel menù a tendina.



The image shows a screenshot of a web application interface. At the top, there is a label 'Tipo Impianto' in green text. Below it is a dropdown menu with a blue header bar. The menu is open, displaying a list of options in black text: 'Discarica', 'Impianto di compostaggio', 'Inceneritore', 'Impianto di trattamento chimico fisico biologico', 'Coincenerimento', 'Impianto di digestione anaerobica', 'Recupero di Materia', and 'Impianto di Stoccaggio'.

- Non definito (ND);
- discarica (D1 D5 D12)
- impianto di coincenerimento (R1)
- impianto di trattamento chimico-fisico e biologico e di miscelazione (D8 D9 D14)
- impianto che effettua una o più operazioni di smaltimento (D2 D4 D13)
- impianto di compostaggio (R3)
- impianto di digestione anaerobica (R3)
- impianto di trattamento integrato anaerobico/aerobico (R3)
- impianto di recupero di materia che effettua una o più delle seguenti operazioni di recupero (R2 R3 R4 R5 R6 R7 R8 R9 R13)
- impianto per la messa in riserva (R13)
- impianto per il deposito preliminare (D15)
- impianto di trattamento meccanico o meccanico biologico del rifiuto urbani.
- impianto di trattamento preliminare al recupero da R1 a R11 (R12)

L'indicazione della tipologia di impianto è esclusa nel solo caso in cui le attività di gestione dei rifiuti non vengono effettuate negli impianti sopra specificati: come ad esempio i recuperi ambientali, la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, l'utilizzo di rifiuti di processi produttivi, ecc. In questo caso non deve essere indicato il tipo di impianto ma semplicemente l'operazione di recupero/smaltimento effettuata dal dichiarante.

11 Comunicazione Imballaggi (Sezione Gestori)

I soggetti che effettuano attività di gestione di rifiuti di imballaggio devono selezionare "Comunicazione Imballaggi".

Nel MUD 2020 non c'è più distinzione tra imballaggi ricevuti da circuito CONAI e EXTRA CONAI, ma bisogna distinguere se la provenienza è da superficie pubbliche o private.

Per imballaggi da superfici pubbliche si intendono gli imballaggi derivanti dalla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati mentre per imballaggi da superfici private si intendono gli imballaggi provenienti dal circuito industriale e commerciale.

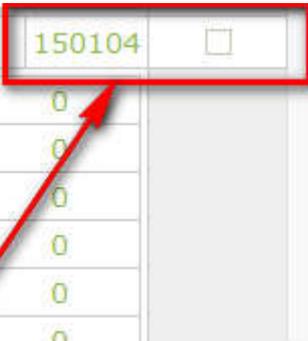
La generazione MUD ECOTRACCIA in automatico attribuisce a tutti gli imballaggi provenienza da superfici private (non avendo modo di dividere le due categorie). Ogni utente compilatore ha la possibilità attraverso un pulsante di convertire la categoria in superfici pubbliche o viceversa.

Nel MUD 2020 si dovrà distinguere la quantità di rifiuto prodotta a seguito di trattamento di imballaggi monomateriale dalla quantità di rifiuto prodotta dal trattamento di imballaggi multimateriale (classificate con il codice 150106).

Estaweb genera in automatico questa distinzione.

Se il dichiarante ha compilato Moduli DR-IMBALLAGGI per il codice 150104 specificare se si tratta di alluminio o di acciaio. Selezionare il CheckBox nella lista DR-IMB (abilitare inserimento manuale).

6		6220	150104	<input type="checkbox"/>
R1	0	D1	0	
R2	0	D2	0	
R3	0	D3	0	
R4	6220	D4	0	
R5	0	D5	0	
R6	0	D6	0	



12 Schede Materiali secondari

I soggetti che svolgono attività di recupero di rifiuti.

Per comunicare cosa: quantità di “end of waste” e/o materiali secondari , ai sensi dell’art. 184-ter del d.lgs.n. 152/2006 prodotta nell’anno di riferimento. Sono compresi anche le materie prime seconde e i prodotti ottenuti di cui ai decreti del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269.

Devono essere riportati i quantitativi prodotti dei singoli materiali barrando gli opportuni campi e la relativa unità di misura.

- Ammendante compostato verde;
- Ammendante compostato misto;
- Altri ammendanti;
- Digestato;
- Aggreganti riciclati;
- Rottami di vetro;
- Rottami di ferro e acciaio;
- Rottami di alluminio;
- Rottami di rame;
- Carta e cartone;
- Plastica;
- Legno e sughero;
- CSS – combustibile;
- Tessili;
- Cuoio;
- Rifiuti ceramici;
- Fanghi;
- Fertilizzanti;
- Legno;
- Gomma;
- Altro.

Qualora il dichiarante produca materiali rientranti nella definizione di end of waste o di materiali secondari ma non compresi nella classificazione barrare la casella ALTRO.

13 Calcolo della giacenza presso il produttore

Destinazione del rifiuto	
Rifiuto consegnato a terzi per operazioni di recupero o smaltimento	374 kg vedi DR
Quantità al 31/12 da avviare a recupero	0 kg
Quantità al 31/12 da avviare a smaltimento	0 kg

Questa parte della Scheda Rifiuti deve essere compilata per indicare la quantità di rifiuto che il produttore, al 31/12, non ha ancora avviato al recupero o allo smaltimento e tiene quindi in giacenza presso il sito dichiarante.

Il dato della giacenza deriva dalla somma delle quantità di rifiuto in giacenza al 31/12 dell'anno precedente a quello cui si riferisce la dichiarazione più la quantità nell'anno di riferimento detratte le quantità avviate al recupero o allo smaltimento nell'anno di riferimento. Il produttore dovrà distinguere la quantità in giacenza, sulla base delle informazioni in suo possesso al momento della compilazione del MUD, separando i rifiuti tenuti in giacenza in attesa di essere avviati a recupero da quelli da avviare a smaltimento.

14 Controllo di eventuali errori nelle schede RIF, RT, DR, TE

Nella gestione MUD di ecotraccia esiste un controllo per verificare e correggere, attraverso opportuni moduli di modifica, eventuali errori presenti nel MUD creato. La verifica è disponibile attraverso il tasto "Controlla" del menù laterale sinistro nella lista schede RIF e scheda IMB. L'errore è modificabile selezionando con il mouse il link associato.

14.1 Controllo dati Produttore

- Errore : Il codice fiscale non è corretto

Errore presente nel codice fiscale del produttore, per correggere selezionare il nominativo e inserire il codice fiscale esatto nella finestra pop-up.

- Errore: Codice fiscale non presente

Codice fiscale del produttore non presente, per correggere selezionare il nominativo e inserire il codice fiscale esatto nella finestra pop-up.

- Errore: Produttore non inserito nel formulario

Errore presente nel formulario, il produttore non è presente nel formulario.

14.2 Controllo dati Impianto

- Errore : Il codice fiscale non è corretto

Errore presente nel codice fiscale dell'impianto, per correggere selezionare il nominativo e inserire il codice fiscale esatto nella finestra pop-up.

- Errore: Codice fiscale non presente

Codice fiscale dell'impianto non presente, per correggere selezionare il nominativo e inserire il codice fiscale esatto nella finestra pop-up.

- Errore: Impianto non inserito nel formulario

Errore presente nel formulario, l'impianto non è presente nel formulario.

14.3 Controllo dati Trasportatore

- Errore : Il codice fiscale non è corretto

Errore presente nel codice fiscale del trasportatore, per correggere selezionare il nominativo e inserire il codice fiscale esatto nella finestra pop-up.

- Errore: Codice fiscale non presente

Codice fiscale del trasportatore non presente, per correggere selezionare il nominativo e inserire il codice fiscale esatto nella finestra pop-up.

- Errore: Impianto non inserito nel formulario

Errore presente nel formulario, il trasportatore non è presente nel formulario.

14.4 Controllo comuni produttori

- Errore: Riferimenti errati con l'anagrafica cliente

Il comune del produttore non è inserito, cliccare sul nominativo prima e sul formulario poi, per inserire il comune.

14.5 Controllo comuni impianti

- Errore: Riferimenti errati con l'anagrafica impianti

Il comune dell'impianto non è inserito, cliccare sul nominativo prima e sul formulario poi, per inserire il comune.

14.6 Controllo comuni trasportatori

- Errore: Riferimenti errati con l'anagrafica cliente

Il comune del produttore non è inserito, cliccare sul nominativo per inserire il comune.

14.7 Controllo Destinazione rifiuti

- Errore: Destinazione rifiuto non presente

Il destino nel formulario non è presente, cliccare il C.E.R. per inserire il destino nel formulario.

14.8 Controllo Stati Fisici

- Errore: Stato fisico errato

Stato fisico errato, cliccare il C.E.R per sistemare lo stato fisico.

- Errore: Stato fisico non presente

Stato fisico nel formulario non presente, cliccare il C.E.R. per inserire lo stato fisico.

14.9 Controllo conferimenti transfrontalieri

- Errore: Codice CEE non inserito

Codice CEE su formulario transfrontalieri non inserito. Cliccare sulla serie o nel C.E.R. per inserire il codice mancante.

14.10 Controllo dati Schede RT

- Errore: Codice fiscale non presente

Codice fiscale nella scheda RT non presente. Cliccare sul nominativo per inserire il dato.

- Errore: Il codice fiscale non è corretto

Codice fiscale nella scheda RT non corretto. Cliccare sul nominativo per modificare.

- Errore: Produttore non codificato

Per questo errore contattare l'assistenza ecotraccia attraverso il modulo "ASSISTENZA".

14.11 Controllo dati Schede DR

- Errore: Codice fiscale non presente

Codice fiscale nella scheda DR non presente. Cliccare sul nominativo per inserire il dato.

- Errore: Il codice fiscale non è corretto

Codice fiscale nella scheda DR non corretto. Cliccare sul nominativo per modificare.

- Errore: Impianto non codificato

Per questo errore contattare l'assistenza ecotraccia attraverso il modulo "ASSISTENZA".

14.12 Controllo dati Schede TE

- Errore: Codice fiscale non presente

Codice fiscale nella scheda TE non presente. Cliccare sul nominativo per inserire il dato.

- Errore: Il codice fiscale non è corretto

Codice fiscale nella scheda TE non corretto. Cliccare sul nominativo per modificare.

- Errore: Trasportatore non codificato

Per questo errore contattare l'assistenza ecotraccia attraverso il modulo "ASSISTENZA".

14.13 Controllo dati Schede RT COMUNI

- Errore: MESTRE non è comune

Mestre non è un comune inserire nell'anagrafica il comune Venezia e generare il MUD.

- Errore: Comune non presente

Il comune non è inserito oppure non è corretto, per la modifica entrare nell'anagrafica del produttore e inserire il comune esatto. Generare il MUD.

14.14 Controllo dati Schede DR COMUNE

- Errore: MESTRE non è comune

Mestre non è un comune inserire nell'anagrafica impianto il comune Venezia e generare il MUD.

- Errore: Comune non presente

Il comune non è inserito oppure non è corretto, per la modifica entrare nell'anagrafica dell'impianto e inserire il comune esatto. Generare il MUD.

14.15 Controllo giacenza produttore

- Errore: Le giacenze non coincidono! Contattare l'assistenza

La giacenza totale non è uguale alla somma della giacenza smaltimento e della giacenza recupero.

Per questo errore contattare l'assistenza ecotraccia attraverso il modulo "ASSISTENZA".

14.16 Controllo quantità totali complessive

- Errore : Errore di: (x) kg in eccesso

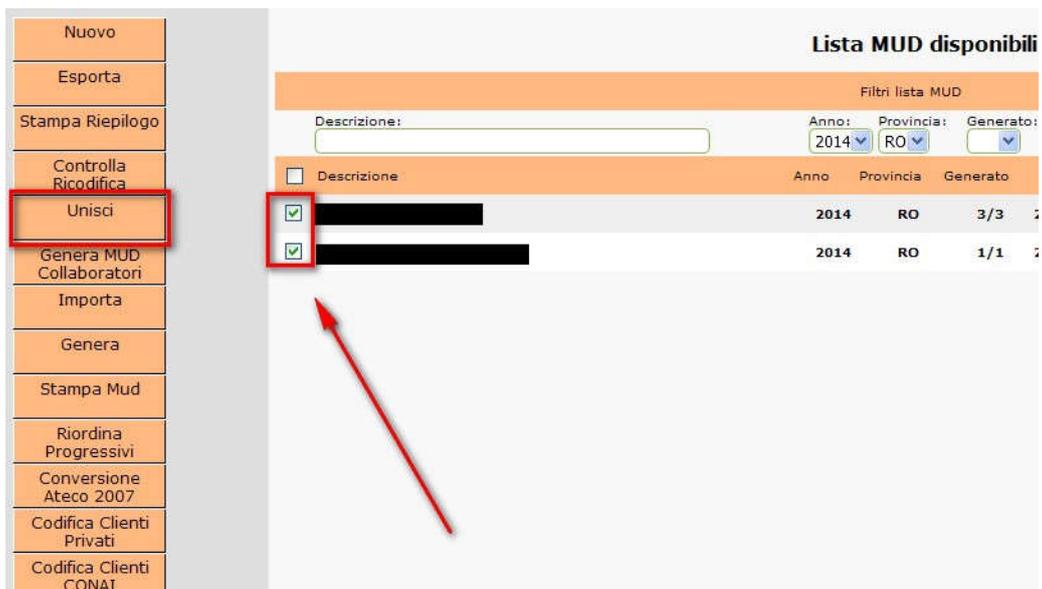
Questo errore è presente quando esiste un'anomalia nelle quantità ricevute, lavorate e in giacenza in una qualsiasi Scheda RIF. L'errore è visualizzato quando la somma delle quantità Consegnata, Lavorata e in Giacenza è minore della somma delle quantità Prodotta, Prodotta Unità Locale e Ricevuta (es. in molti casi l'errore è dovuto alla mancanza della giacenza o della quantità prodotta).

- Mancano: (x) Kg (Forse= giacenza iniziale)

Questo è un avviso su una presunta anomalia nella quantità ricevute, lavorate e in giacenza (nella maggior parte dei casi è dovuta alla giacenza iniziale che nel MUD non è considerata). L'avviso è visualizzato quando la somma delle quantità Consegnata, Lavorata e in Giacenza è maggiore della somma delle quantità Prodotta, Prodotta Unità Locale e Ricevuta (es. la quantità lavorata, consegnata e in giacenza è maggiore a causa della giacenza iniziale dell'anno precedente).

15 Unione di due MUD

In casi eccezionali (esempio: la divisione del produttore e impianto in due registri) è possibile unire 2 MUD in un'unica dichiarazione. Questo è possibile: selezionando dalla lista MUD le dichiarazioni da unire e dal menù laterale sinistro cliccando il tasto "Unisci". Si deve poi controllare che nelle gestione della dichiarazione (schermata MUD principale) sia inserito il produttore/impianto.



The screenshot displays the 'Lista MUD disponibili' interface. On the left is a vertical menu with buttons: Nuovo, Esporta, Stampa Riepilogo, Controlla Ricodifica, Unisci (highlighted with a red box), Genera MUD Collaboratori, Importa, Genera, Stampa Mud, Riordina Progressivi, Conversione Ateco 2007, Codifica Clienti Privati, and Codifica Clienti CONAI. The main area shows a table of MUDs with filters for Anno (2014), Provincia (RO), and Generato. Two rows are visible, each with a checked checkbox in the first column. A red arrow points to the second row's checkbox.

Filtri lista MUD			
Descrizione:	Anno:	Provincia:	Generato:
<input type="text"/>	2014	RO	
<input type="checkbox"/> Descrizione	Anno	Provincia	Generato
<input checked="" type="checkbox"/>	2014	RO	3/3
<input checked="" type="checkbox"/>	2014	RO	1/1